

lastico e il capo dell'amministrazione degli studi sarà effettivamente il provveditore agli studi, in un paese come il nostro, nel quale delle cariche elettive non ci occupiamo con quello zelo che sarebbe necessario... (*Oh! oh! — Interruzioni*) ...purtroppo è così, e ieri lo ha detto anche l'onorevole Rubini, mi assicura che egli amministrerà nell'interesse della scuola al di fuori ed al disopra dei partiti.

Per queste considerazioni accedo all'ordine di idee, difese anche dai miei amici politici onorevole Pipitone ed onorevole Girardini.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

TORRE, *relatore*. La Commissione accetta l'emendamento dell'onorevole Daneo.

PRESIDENTE. Il primo comma di questo articolo primo, come era stato proposto dalla Commissione, diceva: « L'Amministrazione provinciale scolastica è costituita di un Consiglio e di una Deputazione scolastica presieduti dal regio provveditore agli studi »,

Ora invece si propone che la disposizione relativa alla Presidenza della Deputazione scolastica venga rimessa all'articolo 6.

CREVARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Precisamente.

PRESIDENTE. Avverto la Camera che sull'articolo primo è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli Baslini, Greppi, Francesco Rota, Di Cambiano, Corniani, Agnesi, Gaetano Rossi, Di Saluzzo, Caccialanza, Gallina, Mezzanotte, Coris, Meda, Longinotti, Degli Occhi, Rubini, Pini, Gazelli, Morpurgo, Negri De Salvi, Cesare Rossi, Marsaglia, Curreno, Calleri, Graffagni, Gesualdo Libertini, Leonardi, Marzotto, Celesia e Astengo. (*Rumori — Agitazione*).

Per dar tempo agli onorevoli colleghi di mettersi d'accordo, sospendo la seduta per pochi minuti.

(*La seduta è sospesa alle 15.20 e ripresa alle 15.25*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio. Avverto che è stata presentata un'altra domanda di votazione nominale dagli onorevoli Faelli, Taverna, Cesare Rossi, Aguglia, Di Robilant, Richard, Gazelli, Manfredo Manfredi, Nuvoloni, Calleri, Gesualdo Libertini, Di Lorenzo, Celesia, Strigari, Curreno, Congiu. (*Oh! oh! — Commenti*).

L'onorevole Ciccotti ha facoltà di fare una dichiarazione.

CICCOTTI. Chiedo scusa alla Camera se devo tediare con una dichiarazione di voto, del resto brevissima; ma la Camera consentirà che, se essa può non avere interesse a conoscere come io la pensi in questo argomento, può essere mio interesse e mio diritto dare la ragione del mio voto... (*Ooh! a destra*).

Un disegno di legge destinato a redimere l'Italia dall'onta e dal danno dell'analfabetismo, al quale io mi lusingavo che da ogni parte si dovesse portare il contributo del proprio buon volere e della propria abnegazione, per impensate ingerenze mosse da ogni parte e per preoccupazioni che non voglio definire in questo momento, sta per divenire il terreno, secondo il mio modesto parere, di dispute bizantine e di schermaglie più parlamentari anche che politiche.

In questa condizione di cose, in cui spesso parti e criteri sembrano stranamente invertiti, e sembra si prescinda da ogni necessario miglioramento tecnico del disegno di legge, e non è possibile nemmeno, per le condizioni materiali della discussione, rendersi conto di tutto ciò che si propone, e valutarne in giusta misura l'importanza, gli effetti e le conseguenze; io, disposto a votare nel suo complesso, malgrado i suoi innegabili difetti, il disegno di legge, per il tanto di bene che pur credo possa venire alla cultura ed alla civiltà del nostro paese, mi asterrò dal prender parte alla votazione di emendamenti come questi, lasciandone la responsabilità a quelli che credono di proporli e di appoggiarli.

PRESIDENTE. L'onorevole Cabrini ha facoltà di fare una dichiarazione di voto.

CABRINI. Onorevoli colleghi, anche a nome di altri colleghi devoti al concetto della gradualità, ed i quali riconoscono con me che, nonostante l'emendamento accettato dal Governo, con il presente progetto di legge viene enormemente rafforzata l'influenza dello Stato sulla scuola popolare, dichiaro di votare sì. (*Benissimo! — Commenti animati —ilarità a destra*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Canepa.

CANEPA. Una parola sola. Se in tutta questa questione c'è un elemento politico l'elemento politico consiste in questo: che dall'amministrazione scolastica provinciale è stato tolto il dominio del prefetto. Lieto di tutto questo che costituisce un grande progresso, voterò sì.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casalini.